

**PIRELLONE.** L'annuncio da parte del presidente Boni e del suo vice, il bresciano Nicoli Cristiani

# Regione, i tagli cominciano dalle spese dell'assemblea

Stop ai fondi per il Columbus Day, sforbiciate per missioni e patrocini. I risparmi «restituiti» alla giunta oppure investiti nell'informatica

Il Consiglio regionale risparmia, taglia e razionalizza. Le cifre di queste economie nei conti dell'Assemblea regionale sono state fornite l'altro giorno dal presidente Davide Boni, dal vicepresidente Franco Nicoli Cristiani e dal «consigliere segretario Carlo Spreafico.

«Abbiamo avuto nel bilancio - ha detto Boni - un risparmio di 1,9 milioni di euro, di questi ne abbiamo restituiti alla giunta 700. Il residuo verrà investito tra le altre cose nel potenziamento informatico della rete del Consiglio, che deve essere in grado di soddisfare le esigenze di un parlamento regionale come il nostro, alla luce anche della decisione di eliminare tendenzialmente tutte le forme di comunicazione cartacea. E poi vogliamo investire sul personale perché abbiamo bisogno di dipendenti fortemente motivati. Dobbiamo sentirci tutti parte di una squadra perché è questo il modo per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati».

**BONI HA SOSTENUTO** che l'Ufficio di Presidenza non si è fatto remore, e non le avrà, ad usare l'accetta. Prova ne è - come ha evidenziato il consigliere Spre-

afico - che oltre al risparmio di 1,9 milioni si è aggiunto un ulteriore «tesoretto» pari a 700 mila euro, derivante da interventi di razionalizzazione nella gestione.

Boni ha elencato i tagli decisi: stop alla partecipazione al Columbus Day (la parata newyorkese che si organizza tutti gli anni per festeggiare la scoperta dell'America), sforbiciate a consulenze, missioni, patrocini e convegni. Boni ha poi ricordato gli obiettivi che l'Ufficio di presidenza, nel quale siedono anche il vicepresidente Filippo Penati il consigliere segretario Massimo Ponzoni, si è dato: rilancio dell'azione del consiglio regionale e avvio di «confronto virtuoso con la giunta».

«Il consiglio regionale è la casa della politica - ha ribadito il presidente del Consiglio regionale - Abbiamo annunciato un consiglio itinerante e con la seduta a Malpensa abbiamo dato il via a questo nuovo modello di confronto. Tra settembre e ottobre avremo due Consigli tematici, uno dedicato all'Expo e l'altro all'infiltrazione della 'ndrangheta nella società lombarda. E sicuramente prima di dicembre riporteremo



Una seduta del nuovo consiglio regionale della Lombardia

**Nicoli assicura:**  
«È solo l'inizio  
La macchina  
regionale  
dev'essere  
più leggera»

l'aula sul territorio, probabilmente con una seduta dedicata al lavoro e alla crisi».

**«L'AZIONE** di razionalizzazione delle spese e dei costi della pubblica amministrazione intrapresa da questo Ufficio di presidenza - ha detto il vicepresidente Franco Nicoli Cristiani - è particolarmente significativa e non è fine a se stessa. Prova ne è anche la nuova legge approvata dal consiglio regionale, che prevede l'unificazio-

ne di Irete e Irealp, la cancellazione di Irealp e l'assegnazione di maggiori competenze a Ersaf. Anche la mia delega ai rapporti tra consiglio e giunta va in questa direzione: studiare e attuare nuove strategie congiunte per ridurre i costi della macchina regionale. Siamo altresì consapevoli che maggiori risparmi non porteranno a un minor protagonismo e ad una riduzione dell'attività del parlamento regionale».

Quanto al taglio degli stipendi dei consiglieri, Spreafico ha detto: «Dovremo vedere come vanno le cose a livello nazionale perché non possiamo prendere provvedimenti che poi possono essere contestati. Intanto abbiamo risparmiato 700 mila euro e daremo un segnale significativo per una ulteriore riduzione». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA